

Mercoledì 6 gennaio - EPIFANIA DEL SIGNORE	9.00 Laverda	
	11.00 Mure	
Sabato 9 gennaio	18.30 Mure	
Domenica 10 gennaio - Battesimo del Signore	9.00 Laverda	+ Giuseppe, Iselda e Rina; Giulio Dal Sasso e fam.; Caterina Ronzani e fam.
	11.00 Mure	

Ricordiamo nella preghiera di suffragio, assieme ai suoi familiari, **Ferruccio Nicoli**, di Mure, morto la scorsa settimana.

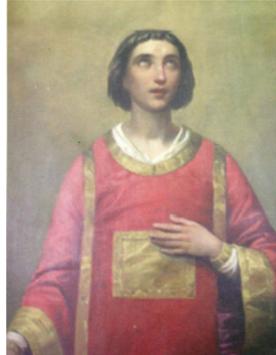
CONFESSIONI: In preparazione al Natale, oltre alla celebrazione comunitaria di lunedì 21 dicembre, **don Federico è disponibile il 24 dicembre per quella individuale, dalle ore 9.30 alle ore 10.30 a Mure; dalle 11.00 alle 12.00 a Laverda.**

Questi gli orari nell'UP di Marostica, il 24 dicembre: a S. Antonio (Marostica) dalle 9 alle 12, e dalle 15 alle 17; a S. Maria, dalle 8 alle 11, e dalle 15 alle 17; a Pianezze, dalle 16 alle 18; a Marsan, dalle 9 alle 11, e dalle 15 alle 18; a Vallonara, dalle 9 alle 11, e dalle 15 alle 17.

IL TEMPO DI NATALE È E RICHIAMA IL DONO, IN PARTICOLARE IL DONO DI DIO ALL'UMANITÀ, CRISTO. DIVENTA OCCASIONE PER RINGRAZIARE QUANTI, NEL SILENZIO, NELL'UMILTÀ, NEL NASCONDIMENTO, OFFRONO TEMPO, PASSIONE, DISPONIBILITÀ PER LA CURA DELLE NUMEROSE ATTIVITÀ DELLE NOSTRE COMUNITÀ, PERCHÉ LE HANNO A CUORE. ALCUNE PERSONE SONO DIFFICILMENTE SOSTITUIBILI, IN QUESTO, SPECIALMENTE QUANDO NON POSSONO ESSERE PRESENTI... VOLER BENE ALLE PROPRIE COMUNITÀ SIGNIFICA VOLER BENE E PRENDERSI CURA ANCHE DEGLI ALTRI, AVENDO IL CORAGGIO DI INTERESSARSI MAGGIORMENTE DELLA PARROCCHIA E DELLA SUA VITA. A VOLTE STUPISCE COME, DI FRONTE A SERVIZI SEMPLICI, SEMBRA DI DOVER AFFRONTARE MONTAGNE INSUPERABILI, QUANDO BASTEREBBE UN PO' DI PIU' DI BUONA VOLONTÀ E DI RINUNCIA ALL'«IO», SPESSO TROPPO SOPRAVANZANTE IL «NO!». RICORDIAMO SEMPRE CHE NON TUTTO CI È DOVUTO, CIO' DI CUI COMODAMENTE TANTE VOLTE BENEFICIAMO È FRUTTO DELLA GRATUITÀ DI ALTRI... PER QUESTO IL RENDERSI PARTECIPÌ, IL PRENDERE L'INIZIATIVA, IL NON ASPETTARE SEMPRE CHE QUALCUNO CI DICA COSA C'È DA FARE O MENO, INDICANO ANCHE IL NOSTRO INTERESSE E IL TENORE DI VITA DI UNA PARROCCHIA!

Continua in chiesa la raccolta di **generi alimentari** a lunga conservazione (solo alimenti confezionati, non scaduti e chiusi), di detersivi, di attrezzature per bambini (0-6 anni) in buono stato, di **vestiti** (SOLAMENTE INVERNALI PER BAMBINI 0-6 ANNI e in buono stato), di **medicinali** (anche usati).

Il bollettino parrocchiale e altro lo trovi anche su www.laverdamure.it

	Parrocchia di MURE	Parrocchia di LAVERDA	
	36064 COLCERESA (VI) via Collesello, 92 tel. e fax 0424/708105 - cell. 328/1724443	36060 LUSIANA (VI) via Laverda, 1 tel. e fax 0424/708105 - cell. 328/1724443	

19 DICEMBRE 2020 - 9 GENNAIO 2021 NATALE E TEMPO DI NATALE - ANNO "B"

Dal vangelo secondo Luca (Lc 1, 26-38)

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te».

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio».

Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.



Dal vangelo secondo Luca (Lc 2,22-40)

Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, (Maria e Giuseppe) portarono il bambino (Gesù) a Gerusalemme per presentarlo al Signore – come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore» – e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombe, come prescrive la legge del Signore.

Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo: «Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele».

Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l'anima –, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori».



C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottanta-quattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme.

Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.

Dal vangelo secondo Giovanni (Gv 1,1-18)

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta.

Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità.

Giovanni gli dà testimonianza e proclama: «Era di lui che io dissi: Colui che viene dopo di me è avanti a me, perché era prima di me». Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia. Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo. Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato.



APPUNTAMENTI PARROCCHIALI

Lun 21 dic	20.30 Laverda (chiesa)	Celebrazione comunitaria della penitenza
Gio 7 gen	20.30 (zoom)	IV incontro, enciclica «Fratelli tutti»
Ven 15 gen	20.30 Mure (chiesa)	Adorazione eucaristica

Comunione ai malati: essendo ancora in periodo di piena pandemia, con tutte le varie attenzioni e precauzioni da avere, **il parroco si recherà solo da chi lo contatterà personalmente, a voce o al telefono.** Orari e giorni saranno stabiliti con quanti lo chiederanno, avendo dallo scorso ottobre anche l'incarico di cappellano ad Asiago e... non avendo a di-

Domenica 27 dicembre ricorre la domenica della «santa Famiglia», negli ultimi anni occasione per ricordare particolari anniversari di matrimonio. Se ci fossero coppie che desiderano ricordare tali anniversari, avvisino entro venerdì 25 don Federico. Alle rispetti-

CALENDARIO S. MESSE

Tempo di Natale - Epifania		
Sabato 19 dicembre	18.30 Laverda	+ Nicoli Ferruccio (7°)
Domenica 20 dicembre - (IV domenica di Avvento)	9.00 Laverda	+ Luigina Gobbo e Loretta, Alma e Luigi; Walter Marchi, Nana e Rino, Antonio Campagnolo ("Tonin", ann.); Efrem Sasso (ann.); Domenico Dal Sasso (ann.), Maria e Modesto; Bianca Bonato; Giulio Dal Sasso e fam.; Maria Battistella e fam.; Rodolfo Pivotto e fam.
	11.00 Laverda	+ Ivone Milani (30°) e Massimiliana Mascarello
Martedì 22 dicembre	8.30 Mure	
Giovedì 24 dicembre	17.30 Mure	<i>Messa di Natale per la comunità</i>
	20.00 Laverda	<i>Messa di Natale per la comunità</i>
Venerdì 25 dicembre - NATALE DEL SIGNORE	9.00 Laverda	
	11.00 Mure	
Sabato 26 dicembre - (s. Stefano, primo martire, patrono di Mure)	10.30 Mure	<i>Messa solenne in onore del patrono della comunità</i> + Stefano Guidolin; Riccardo Pietro Bonotto e Rosa Marcolin
Domenica 27 dicembre - (santa Famiglia di Gesù, Giuseppe a Maria)	9.00 Laverda	+ Marisa Pivotto; Diego Marchi e Bianca Bonato; Elvira Minuzzo (ann.) e Silvio; Michele Crestani e Luigia; Clelia Salbego (ann.) e Giulio Dal Sasso; Domenico Dal Sasso e Maria; Giovanna Miglioretto (ann.) e Antonio Campagnolo (ann.), Romano e Attilio
	11.00 Mure	
Giovedì 31 dicembre	18.30 Laverda	<i>con il canto del «Te Deum», a ringraziamento dell'anno</i>
Venerdì 1 gennaio 2021 - (SS. Nome di Maria Madre di Dio)	9.00 Laverda	
	11.00 Mure	
Sabato 2 gennaio	18.30 Mure	
Domenica 3 gennaio - (II domenica dopo Natale)	9.00 Laverda	+ Giovanni Villanova, Caterina e fam.
	11.00 Mure	